

PAOLA BIONDI, LUCIANA CUMINO,
CRISTINA FRAGORZI, MICHELE SIVELLI*

Progetto n. 5

*Acqua e biblioteche.
Un binomio solo in apparenza lontano*



ABSTRACT

The natural element 'water' is the most precious resource we have. For years, we have been observing exponentially growing water needs, compared to increasingly the lower availability of water itself, caused by both environmental and socio-economic factors. This project aims at carrying out information, cultural and awareness-raising activities, in order to make citizens more aware on the responsible use of water. The target-audience is diversified, and different initiatives can be planned for children and adults. The resulting impact should benefit the environment (less consumption of water resources), the acquired knowledge (chemical-physical composition of water, origin of water of a specific city, evaluation of mineral waters), and the economic savings of families (how to read a bill, how to save water through simple daily actions and so pay less). Information meetings can be accompanied by cultural moments on the topic of 'water and civilization'.

KEYWORDS: Libraries and sustainable development; Water; Protection and conservation of water resources; Responsible consumption; Aware communities.

ABSTRACT

L'elemento 'acqua' in natura è la risorsa più preziosa di cui si può disporre. Si assiste da anni a un aumento esponenziale del fabbisogno idrico a fronte di una minore disponibilità causata sia da fattori ambientali sia da fattori socio-economici. Il progetto si propone di realizzare attività informative, culturali e di sensibilizzazione affinché aumenti nella cittadinanza il grado di consapevolezza sull'uso responsabile dell'acqua. Il *target* a cui ci si rivolge è eterogeneo, pertanto si prevedono iniziative diversificate e mirate per ragazzi e adulti. L'impatto intende riguardare la salvaguardia dell'ambiente (riduzione del consumo delle risorse idriche), l'acquisizione di conoscenze (composizione chimico-fisica dell'acqua, origine dell'acqua della città in cui si vive, valutazione delle acque minerali), e il risparmio economico delle famiglie (lettura di una bolletta, risparmio di acqua attraverso semplici azioni quotidiane e quindi riduzione della spesa). Agli incontri informativi possono essere affiancati momenti culturali sull'argomento 'acqua e civiltà'.

PAROLE CHIAVE: Biblioteche e sviluppo sostenibile; Acqua; Protezione e conservazione delle risorse idriche; Consumo responsabile; Comunità consapevoli.

DOI: <https://doi.org/10.6092/issn.2240-3604/13441>

* Paola Biondi - Biblioteca comunale E. Ragonieri, Sesto Fiorentino (Firenze); biondi@afsfarmacie.it. Luciana Cumino - Biblioteca comunale F. Trisi, Lugo (Ravenna); cuminol@comune.lugo.ra.it. Cristina Fragorzi - Istituzione Biblioteca Classense, Ravenna; cfragorzi@comune.ravenna.it. Michele Sivelli - Biblioteca F. Anelli della Società Speleologica Italiana, Bologna; biblioteca.speleologia@unibo.it. Ultima consultazione di tutte le risorse online: 13.8.2021.

«Questa è dell'origine de' Fonti, e de' Fiumi,
che sono tanto necessarj al mantenimento, e
alla bellezza dell'Universo, che senza di questi
in una secca sterilità languirebbe, mancherebbe
il sangue, per così dire, a questo gran corpo,
perirebbono tutti e tre i Regni della Natura,
e la Natura più non farebbe Natura».
Antonio Vallisneri¹

Sette miliardi di persone, tutti i giorni, appena alzate aprono un rubinetto dell'acqua. Un altro miliardo invece vorrebbe farlo ma non ha ancora un accesso diretto alla principale fonte di igiene e di sopravvivenza.

Da sempre, in ogni luogo del mondo, per ogni civiltà, la ricerca e l'accesso a questo minerale liquido rappresenta garanzia di vita e di sussistenza. Già dalla fine degli anni '70 le Nazioni Unite avevano posto quello della conservazione, della protezione e dell'uso consapevole dell'acqua, come uno dei temi centrali per lo sviluppo sostenibile del nostro pianeta, e si veda al proposito il Rapporto della Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua di Mar del Plata del 14-25 marzo 1977.² A quarant'anni di distanza da quella presa di coscienza, l'Agenda 2030 ribadisce ancora che «garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua» rimane un obiettivo strategico per la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta.³

La crescita esponenziale di domanda idrica a livello globale, come anche il repentino riscaldamento climatico - la cui responsabilità umana è ormai definitivamente acclarata - si mostrano oggi come fenomeni quasi incommensurabili e di difficile soluzione.⁴ Per l'accesso alle fonti idriche e al loro utilizzo assistiamo inoltre a forti tensioni tra Paesi, fino a giungere al

¹ ANTONIO VALLISNERI, *Lezione accademica intorno l'origine delle fontane*, seconda edizione, in Venezia, appresso Pietro Poletti all'Eloquenza in Merceria di S. Salvatore, 1726, 4° (Biblioteca Franco Anelli del Centro Italiano di Documentazione Speleologica - Bologna, LM 264), c. a2v.

² UNITED NATIONS, *Report of the United Nations Water Conference, Mar del Plata, 14-25 March 1977*, New York, UN, 1977, <<https://digitallibrary.un.org/record/724642>> e <https://contrattoacqua.it/public/upload/1/2/tab_elms_docs/1341581680risoluzione-onu-32158.pdf>.

³ ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE, ASSEMBLEA GENERALE, *Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015. 70/1. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, <<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>>, p. 14.

⁴ FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS, AQUASTAT. *FAO's Global Information System on Water and Agriculture*, <<http://www.fao.org/aquastat/en/overview/methodology/water-use>>. COMMISSIONE EUROPEA, *Azione per il clima. Cambiamenti climatici*, <https://ec.europa.eu/clima/change/causes_it>.

conflitto armato: basti pensare al conflitto israelo-palestinese, in cui il controllo dell'acqua è uno dei principali motivi di scontro fra i due popoli.⁵

In Italia, fra le numerose problematiche connesse all'uso e alla gestione dell'acqua, vi è l'attualissima questione del referendum sull'acqua come bene pubblico, e la dispersione di oltre il 40% dell'acqua immessa in rete,⁶ e l'uso spropositato di acqua minerale in bottiglia, mentre il nostro Paese figura ai primi posti *pro capite* per consumo di acqua minerale distribuita in bottiglie di plastica, pur disponendo in generale di acquedotti di ottima qualità idropotabile,⁷ sono tutte tematiche scarsamente discusse e di cui c'è poca consapevolezza.

Dall'insieme di queste premesse è nato il progetto *Acqua e biblioteche. Un binomio solo in apparenza lontano*, un argomento che il nostro gruppo di lavoro ha ritenuto di fondamentale importanza, non solo per le implicazioni generali appena esposte, ma anche perché raramente il tema dell'acqua e della sua gestione è stato affrontato in progetti di *Information Literacy* organizzati dalle biblioteche.⁸

Va aggiunto che il lemma «acqua» è emerso subito come voce di soggetto ben presente nelle raccolte delle biblioteche del gruppo di lavoro, con documenti tematici posseduti secondo le specificità di ogni biblioteca e per le diverse fasce di età, motivo in più per far convergere l'attenzione del gruppo su una scelta che si è dimostrata pienamente condivisa.

La Biblioteca Franco Anelli della Società Speleologica Italiana, situata presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, e dotata non solo di collezioni moderne specializzate, ma anche di fondi bibliografici antichi e di materiali non librari, conserva ad esempio testi sulle acque carsiche e la *Carta degli antichi acquedotti italiani* curata dalla Commissione Cavità Artificiali della Società di appartenenza.⁹ La Biblioteca è gestita da un unico dipendente al quale si

⁵ OLGA MATTERA, 'Guerra dell'acqua' e controllo del Giordano, «Limes», 1995, n. 4, pp. 103-116. UMBERTO DE GIOVANNANGELI, *Water Wars: per "l'oro blu" si uccide più che per quello nero*, <<https://www.aics.gov.it/oltremare/articoli/pace/water-wars-per-loro-blu-si-uccide-piu-che-per-quello-nero/>>.

⁶ ISTAT, *Italia seconda in Europa per il prelievo di acqua potabile per abitante* [rif. *Le statistiche dell'Istat sull'acqua. Anni 2018-2020*], <<https://www.istat.it/it/files/2020/03/Le-statistiche-Istat-sull%E2%80%99acqua.pdf>>.

⁷ Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua - Onlus, <<https://contrattoacqua.it/>>.

⁸ Al momento la *Library Map of the World* di IFLA contempla soltanto tre *SDG Stories* collegate al Goal 6 (<<https://librarymap.ifla.org/stories/sdg/6>>), e dall'indagine *Le iniziative collegate ad Agenda 2030 attuate e in programma nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, svolta da AIB Emilia-Romagna nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, non sono emerse iniziative finalizzate a questo SDG (<<https://www.aib.it/struttura/sezioni/emilia-romagna/2021/89979-biblioteche-dellemilia-romagna-e-agenda-2030-lindagine-aib/>>).

⁹ Sul tema delle acque carsiche: *I fiumi della notte. Alla scoperta delle acque carsiche italiane*, a cura di Mario Vianelli, Torino, Bollati Boringhieri, 2000; *L'acqua nelle aree carsiche in Italia*, a cura di Franco Cucchi, Paolo Forti, Ugo Sauro, Bologna, Società Speleologica Italiana, 2007;

affiancano vari collaboratori su base volontaristica; è consultata in prevalenza da appassionati di speleologia e da studenti dei corsi di geologia o di scienze naturali; inoltre, data la caratteristica multidisciplinare della speleologia, è di supporto anche a studiosi e ricercatori di aree umanistiche. Per la ricchezza e la varietà del suo patrimonio, la Biblioteca Anelli è un autorevole punto di riferimento per le altre realtà omologhe di livello internazionale; diverse sono le attività di partenariato intercorse con realtà quali il Club Alpino Italiano, il CNR, l'ISPRA, l'Union Internationale de Spéléologie e numerosi altri istituti culturali.

La Biblioteca comunale Fabrizio Trisi di Lugo nacque nel 1803 in seguito alla soppressione delle Corporazioni religiose da parte del governo napoleonico. Oggi la Biblioteca Trisi ha un patrimonio di oltre 230.000 documenti, tra cui manoscritti e autografi, incunaboli, cinquecentine e altre edizioni di pregio. Nel corso degli ultimi decenni i bibliotecari hanno sviluppato una moderna e aggiornata collezione corrente per adulti e ragazzi, rendendo la Biblioteca Trisi punto di riferimento della vita culturale della città di Lugo e della Bassa Romagna. Sono state sviluppate diverse iniziative di *Information Literacy* e laboratori per bambini e ragazzi, al fine di sensibilizzare i cittadini su tematiche di attualità e ambientalistiche.

La Biblioteca comunale Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino si trova in località Doccia all'interno di Villa Buondelmonti, edificio nel quale il Marchese Carlo Ginori nel 1737 fondò la storica Manifattura di porcellane di Doccia. Dopo essere stata abbandonata per decenni, la struttura è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale e, a seguito di importanti restauri, nel 2010 vi è stata trasferita la Biblioteca comunale, con l'intento di rivitalizzare l'area e costruire un vero e proprio polo culturale della città.

La Biblioteca oggi rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tutta la comunità di Sesto Fiorentino, ed aspira a divenire sempre più un luogo d'incontro dove tutti, a prescindere dalla propria età, dal grado di istruzione, dal paese di provenienza, dalle piccole o grandi difficoltà o disabilità, possano sentirsi a proprio agio e trovare ciò di cui necessitano per soddisfare i propri bisogni culturali e ricreativi. Accanto ai servizi più tradizionali, vengono continuamente offerte proposte per il tempo libero, da attività formative e ludiche per i più piccoli alla programmazione di concerti, spettacoli, conferenze e incontri di approfondimento su varie tematiche. Nel 2020, grazie ad un finanziamento di Publiacqua, sono state realizzate, in partenariato con il Polo Scientifico dell'Università di Firenze, alcune iniziative di sensibilizzazione, rivolte in particolare alle scuole e alle famiglie, sul tema dell'acqua e del consumo consapevole. Questa piccola

L'acqua che berremo. L'importanza degli acquiferi carsici, a cura di Serena Fassone, Bologna, Società speleologica italiana, 2020. *Carta degli antichi acquedotti italiani*, a cura della Commissione Cavità Artificiali SSI, Bologna, Società Speleologica Italiana, 2007.

esperienza 'pilota' è stata riportata al gruppo di lavoro come prima traccia per costruire il progetto.

La Biblioteca Classense, con sede nell'antico complesso abbaziale camaldolese, fu eletta a biblioteca civica della città nel 1803. La biblioteca storica e di conservazione accoglie fondi di grande pregio quali manoscritti, incunaboli, testi a stampa antichi, carteggi, fondi fotografici e speciali. La sezione di pubblica lettura e saggistica conserva una ricca e aggiornata raccolta di volumi e materiali multimediali in gran parte a scaffale aperto. A queste sezioni si affianca la Biblioteca/officina creativa Holden, uno spazio dedicato agli adolescenti da 11 a 17 anni. La Classense con le sue attività di promozione, organizzazione di incontri ed eventi pubblici, conferenze, letture, laboratori favorisce la diffusione dell'informazione, la formazione permanente e la crescita culturale e civile di tutta la comunità.

Data la vastità dell'argomento si è pensato di sviluppare il progetto in rapporto alla sola realtà nazionale e di strutturarne sulla base delle concrete possibilità delle biblioteche (risorse effettive disponibili, organizzazione generale, tempistica, personale dedicato, etc.). In particolare, ci si è limitati ad affrontare l'aspetto correlato all'uso e alla gestione dell'acqua intesa come consumo idropotabile, tralasciando quindi gli aspetti legati al consumo in ambito industriale e/o agricolo e quello relativo alla gestione ecosostenibile delle acque reflue nonostante che, anche nel nostro Paese, quest'ultimo sia un problema tutt'altro che risolto in molti territori.

Il progetto mira quindi a sviluppare percorsi differenziati in base ai vari pubblici destinatari, per tale ragione si articola in diverse attività ed iniziative, arrivando a raggiungere un pubblico vasto, così da sensibilizzare buona parte della cittadinanza ad una tematica troppo spesso dimenticata.

Il principale obiettivo del progetto è rendere i cittadini consapevoli e partecipi in modo concreto e attivo al miglioramento della gestione idrica, per questo intende sensibilizzarli a: non sprecare l'acqua; usare consapevolmente le risorse idriche; conoscere le risorse idriche del proprio territorio; e conoscere le problematiche economiche relative a reperimento, distribuzione e consumo dell'acqua sia a livello locale che globale. In base al pubblico destinatario a cui si andrà a direzionare l'azione, si penseranno attività mirate, volte al maggior coinvolgimento possibile del pubblico, così da smuovere le coscienze e realizzare un cambiamento concreto delle abitudini e delle sensibilità nei confronti di questa tematica. Il ruolo dei bibliotecari nello sviluppo e nel coordinamento delle differenti azioni sarà cruciale, tuttavia sarà opportuno avvalersi di *partnership* strategiche che andranno definite in ogni singola azione: consulenti, aziende municipalizzate, associazioni del territorio, etc.

Data la premessa, il progetto tende a sviluppare possibili temi di approfondimento per una maggiore conoscenza delle problematiche connesse all'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 (SDG 6: *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile*

dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie) e all'Obiettivo 12 (SDG 12: Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo).

Per trattare i temi relativi agli SDGs presi in esame si intende analizzare il contesto globale della disponibilità delle risorse idriche che, a causa dell'aumento demografico, dei cambiamenti climatici e dell'uso massiccio delle risorse, sarà sempre più critico. A tal fine si andrà quindi ad indagare il contesto e le abitudini di consumo a livello locale, coinvolgendo la comunità in progetti di sensibilizzazione e conoscenza.

Le varie tipologie di attività ipotizzate sono indirizzate a *target* di utenti differenziati innanzitutto per fasce d'età: si pensa a differenti iniziative di *Information Literacy*, specifiche per i vari utenti, in maniera tale da stimolare interesse attraverso azioni interattive e laboratoriali. Si punterà inoltre ad organizzare specifiche campagne di sensibilizzazione che vadano a coinvolgere tutta la comunità locale, in particolar modo gli adulti, attraverso mirate attività divulgative.

Scendendo nel dettaglio, il progetto prevede il coinvolgimento di bambini e ragazzi attraverso eventi pubblici e/o laboratori esperienziali, organizzati in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano come tema principale l'acqua, la sua provenienza e il consumo consapevole. Si pensa inoltre a letture teatralizzate di testi *ad hoc*, a giochi di ruolo e da tavolo già in commercio o realizzati specificatamente per il progetto da aziende specializzate, creazione e diffusione di bibliografie specifiche differenziate in base alle diverse fasce d'età.

Per il pubblico adulto si è pensato all'organizzazione di eventi legati all'*Information Literacy*: grazie al coinvolgimento di associazioni del territorio, partner di progetto, sponsor e aziende che gestiscono le acque pubbliche (ad esempio: Hera per l'Emilia Romagna, Publiacqua per la Toscana, etc.) si prevede l'organizzazione di incontri gestiti da esperti che comunichino in modo semplice ed efficace una serie di nozioni pratiche, volte a migliorare la gestione dell'acqua nella vita di tutti i giorni. L'impatto che ne risulterebbe andrebbe a beneficio dell'ambiente (consumo ridotto delle risorse idriche), delle conoscenze acquisite dai cittadini (composizione chimico-fisica dell'acqua, da dove arriva l'acqua della tua città, la valutazione delle acque minerali in commercio), del risparmio economico delle famiglie (saper leggere una bolletta, come risparmiare acqua attraverso semplici azioni quotidiane e quindi pagare meno).

Anche per gli adulti saranno predisposte delle bibliografie specifiche da diffondere sul sito della biblioteca, via social e su scaffali tematici, con una rotazione periodica dei documenti esposti ed un acquisto costante di testi sull'argomento. Si prevede la realizzazione di opuscoli divulgativi, da

progettare insieme ai vari partner di progetto, nonché di un breve filmato che sponsorizzi il progetto, per attirare maggiormente l'attenzione del pubblico. Sia gli opuscoli che il video verranno diffusi attraverso il sito web e i canali social della biblioteca.

Le risorse umane che si prevede di coinvolgere nel progetto sono: bibliotecari, insegnanti, amministratori locali, educatori e animatori incaricati di svolgere le attività laboratoriali e creative. Il progetto prevede il coinvolgimento di altri partner pubblici, del terzo settore e privati sia per ottenere finanziamenti e sponsorizzazioni finalizzate a coprire i costi delle varie azioni, sia per renderlo sostenibile nel tempo: università, associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF), Altroconsumo e associazioni di categoria, consorzi di gestione delle acque pubbliche, consorzi di bonifica, gestori di impianti idroelettrici, etc.

Un progetto di tale portata non può esaurirsi nel giro di un ristretto lasso di tempo, per tale ragione il gruppo di lavoro ha ipotizzato un periodo di realizzazione ampio e differenziato per i vari *target* di utenza. La relazione con le scuole è particolarmente complessa sotto diversi punti di vista, il progetto dovrà essere sottoposto al vaglio dei dirigenti scolastici e degli organi collegiali all'inizio dell'anno scolastico, in modo da valutare opportunamente tutte le fasi di realizzazione e le iniziative da mettere in campo. Per questo motivo gli incontri e i laboratori andranno ad impegnare gli studenti durante il corso dell'intero anno scolastico. Per il pubblico adulto invece si è ipotizzato un periodo di realizzazione del progetto di circa sei mesi, con uno o due incontri mensili di formazione ed informazione, concordati con gli sponsor e i partner esterni, in modo da coinvolgere più pubblico possibile.

L'impatto del progetto nella sua interezza e la relativa valutazione sono stati il punto di partenza dell'idea progettuale. Il quesito principale che il gruppo di lavoro si è posto fin dall'inizio è stato: quale cambiamento vogliamo portare nella comunità locale di riferimento? La risposta che ci siamo dati è stata concreta: l'obiettivo del progetto è condurre i cittadini ad un consumo consapevole delle risorse idriche, ad una piena comprensione dell'importanza dell'acqua nella vita di tutti gli individui e dei temi ad essa associati. Si cerca quindi di portare un effettivo cambiamento nelle abitudini quotidiane delle persone, indipendentemente dall'età o da altri fattori.

Misurare il cambiamento prodotto da un progetto così vasto non è facile, inoltre non sempre l'impatto è qualcosa di visibile nell'immediato. Spesso il cambiamento lo si rileva nel corso degli anni, soprattutto se il progetto e le iniziative ad esso correlate vengono periodicamente riproposte.

Le azioni di misurazione e valutazione dei risultati sono comunque ottenibili attraverso questionari, interviste e focus group da realizzare all'inizio e a conclusione del progetto. Sarà quindi possibile effettuare un confronto tra il prima e il dopo, così da rilevare il livello di innalzamento

della conoscenza e della consapevolezza dei cittadini durante il percorso proposto, la modifica delle abitudini di uso comune dell'acqua e il cambiamento dei comportamenti.

Ovviamente altri indici positivi di valutazione del progetto saranno il grado di affluenza alle iniziative ed il livello di coinvolgimento da parte del pubblico alle iniziative proposte. Anche il *download* dei materiali che saranno resi disponibili sul web e la visione dei filmati di approfondimento resi disponibili sui canali social della biblioteca, dei comuni e dei partner coinvolti saranno degli indicatori utili per valutare l'interesse della comunità al progetto.

Scheda di sintesi

Contesto

Il progetto, partendo dal contesto globale della disponibilità delle risorse idriche che, a causa dell'aumento demografico, dei cambiamenti climatici e dell'uso massiccio delle risorse, sarà sempre più critico, vuole indagare il contesto e le abitudini di consumo a livello locale, coinvolgendo la comunità in progetti di sensibilizzazione e conoscenza.

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è rendere la cittadinanza consapevole e partecipe del miglioramento della gestione idrica, per questo intende sensibilizzarla a: non sprecare l'acqua, promuovendo l'uso consapevole delle risorse idriche e la conoscenza delle risorse idriche del proprio territorio; conoscere le problematiche economiche relative a reperimento, distribuzione e consumo dell'acqua sia a livello locale che globale.

L'azione sarà dunque collegata ai seguenti Goal e *target* dell'Agenda 2030:

GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

target 6.1: ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti;

target 6.3: migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale;

target 6.4: aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze;

target 6.5: implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato;

target 6.b: sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua.

GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

target 12.2: raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali;

target 12.8: fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.¹⁰

Svolgimento

Tipologie di attività: azioni di *Information Literacy*, campagne di sensibilizzazione della comunità locale e attività divulgative.

* Realizzazione di attività divulgative e di sensibilizzazione differenziate in base ai vari pubblici destinatari:

- Bambini e ragazzi, da coinvolgere attraverso eventi pubblici e le scuole: laboratori esperienziali, su tema scientifico, letture teatralizzate di testi che trattano il tema dell'acqua anche in modo creativo, giochi da tavolo o di ruolo sul tema dell'acqua; divulgazione di bibliografie adatte alle varie fasce d'età;

- Adulti, da coinvolgere attraverso azioni di *Information Literacy*: incontri con esperti ed associazioni di categoria per formare ed informare (saper leggere una bolletta, la composizione dell'acqua, da dove arriva l'acqua della tua città, composizione chimico-fisica dell'acqua, valutazione delle acque minerali in commercio, etc.).

* Realizzazione di una bibliografia specifica da diffondere sia sul sito della biblioteca che in modalità cartacea, scaffali tematici da esporre periodicamente presso le biblioteche.

* Realizzazione di opuscoli divulgativi.

* Realizzazione di video divulgativi.

Risorse umane coinvolte: bibliotecari, insegnanti, amministratori locali, educatori e animatori incaricati di svolgere le attività laboratoriali e creative. Possibili partner/sponsor: università, associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF, Contratto Mondiale dell'Acqua), Altroconsumo e altre associazioni di categoria, consorzi di gestione delle acque pubbliche, consorzi di bonifica, gestori di impianti idroelettrici, etc.

Si prevede un *budget* di progetto di complessivi € 23.500,00, così ripartiti:

Acquisto di risorse bibliografiche: € 5.000,00

Esperti per le conferenze (gettoni e ospitalità): € 1.500,00

Educatori e animatori per laboratori: € 4.000,00

Materiali di consumo: € 1.000,00

Spese per promozione (grafica e spese tipografiche): € 1.500,00

¹⁰ La traduzione italiana dei Goal è tratta da ASVIS, *Goal e Target* <<https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>>.

Stampa opuscolo divulgativo: € 2.500,00
Valorizzazione risorse umane interne: € 3.000,00
Realizzazione video divulgativi: € 5.000,00

Impatto

Predisposizione di questionari, interviste e *focus group* iniziali e a conclusione del programma. Si andranno a rilevare il livello di conoscenza e di consapevolezza dei cittadini, le abitudini di uso comune dell'acqua e il cambiamento dei comportamenti prodotto.

